

**L'ECO DELLA STAMPA**

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE  
FONDATA NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394**Direttore: UMBERTO FRUGIELE**  
**Condirettore: IGNAZIO FRUGIELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

**MILANO**

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Post. 3549 - Teleg.: Ecostampa  
Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

24 NOV. 1963

## LA STAGIONE DI PROSA

**GRANDE ATTESA**  
**per Ionesco e Frisch****Il Teatro Stabile di Torino presenterà la sera del 29**  
**«Il re muore» e «La grande rabbia di Philipp Hotz»**

Torino, 23 novembre.

A Torino grande attesa per la prima delle due novità che il Teatro Stabile presenterà venerdì prossimo, 29 novembre: *Il re muore* di Eugène Ionesco e *La grande rabbia di Philipp Hotz* di Max Frisch.Le *roi se meurt*, fu presentato per la prima volta a Parigi nel 1962. A Edimburgo, ricordiamo, ebbe a protagonista Alec Guinness. Nella edizione italiana, il dramma che mette in causa la sorte dell'uomo, le sue responsabilità, le insidie che lo minacciano, viene interpretato nella parte principale da Giulio Bosetti. Regista José Quaglio, lo stesso che presentò la scorsa stagione un'accurata edizione di *Sicario senza paga*, sempre con Bosetti protagonista.Il secondo testo che compone lo spettacolo, *La grande rabbia*di *Philipp Hotz*, è stato rappresentato per la prima volta il 29 marzo 1958 allo Schauspielhaus di Zurigo con la regia di Oskar Wälterlin, insieme con *Biedermann*, e fu pubblicato nella rivista Hortulus nel 1958.

Mentre Ionesco è ormai diventato familiare anche da noi, Frisch non lo è ancora, anzi da un anno appena egli è salito su una ribalta italiana. Max Frisch è nato a Zurigo nel 1911. Dopo gli studi presso l'Università della sua città, si dedicò al giornalismo. Per alcuni anni viaggiò attraverso tutti i Paesi dell'Europa centrale. Rientrato in Svizzera, intraprese gli studi di architettura, coronandoli con la laurea. Nel 1945 scrisse la sua prima opera teatrale. Da quell'epoca alternò le attività di architetto e scrittore.

Con Friedrich Dürrenmatt, Frisch è considerato il più importante autore drammatico svizzero vivente ed anche, in un certo senso, uno dei più importanti del teatro contemporaneo.

Frisch considera la sua *Grande rabbia di Philipp Hotz* uno «scherzo». Perché? Si tratta di un giuoco, di una piccola farsa, di un meccanismo comico costruito senza preoccupazioni di segretezza, anzi esibito di proposito in tutti i suoi ingranaggi. Da questa ostentata esibizione derivano alcuni tra gli effetti migliori e in ultima analisi il tono dell'opera che, sotto le apparenze leggere e spesso grottesche o paradossali, è però amaro e per certi versi, socialmente polemico.Interpreti delle due novità saranno: Giulio Bosetti (nei panni di Berènger e di Philipp Hotz), Marina Bonfigli, Franco Passatore, Paola Quattrini, Alvisè Battain, Silvana De Santis, Alessandro Esposito. Regista delle due *pièces* José Quaglio.

Alla «prima» torinese interverranno Eugène Ionesco, il quale nel pomeriggio terrà una conferenza per i venerdì letterari dell'Associazione culturale italiana, e quasi sicuramente anche Max Frisch. Le due opere, dopo Torino, saranno rappresentate a Bologna e a Genova, come scambio con gli Stabili di quelle città, e a Milano (Teatro Odeon) e Roma (Teatro Quirino).